

CATALOGO PRODOTTI

LE FACCIATE

SOLUZIONI PER LA PROTEZIONE E LA DECORAZIONE



Cicli e prodotti professionali per l'edilizia

NEW  **LAC**

Grazie a LifeGate Energy, NEW LAC si avvale della fornitura di energia al 100% da fonti rinnovabili certificata CONFER/GO a Impatto Zero®. L'energia rinnovabile è più ecologica di quella da fonti fossili perché per produrla si utilizzano risorse come l'acqua, il sole, il vento, che si rigenerano continuamente in modo naturale. La costruzione degli impianti rinnovabili, però, così come le attività legate alla vendita e all'amministrazione di tale energia, comporta inevitabili emissioni di CO₂ in atmosfera: ad esempio, secondo le stime effettuate da LifeGate, per ogni KWh proveniente da centrali idroelettriche, le emissioni di anidride carbonica sono pari a 23,24 gr CO₂ eq. Per rendere il ciclo dell'energia rinnovabile totalmente pulito, LifeGate Energy si avvale del progetto Impatto Zero®: l'anidride carbonica generata dalla filiera produttiva e della gestione della fornitura è stata compensata contribuendo alla creazione e alla tutela di foreste in crescita capaci di riassorbirla. **Un'attenzione in più, una scelta importante, che permette di tutelare al meglio l'ambiente diventando protagonisti del futuro sostenibile.**



I cicli e i prodotti NEW LAC sono ideati con parametri prestazionali elevati, per meglio rispondere alle condizioni ambientali e alle tipologie di supporto su cui verranno impiegati.

L’aerosol marino, così benefico per la salute del genere umano, non è altrettanto benevolo con i manufatti edili e non solo. La presenza di acqua, sotto forma di finissime particelle che depositano cloruro di sodio sulle superfici, determina anche in tempi brevi delle reazioni chimiche con intonaci e cicli di finitura che ne demoliscono l’integrità fisica e modificano la natura chimica.

Allo stesso modo, in zone con elevati tassi di inquinanti, come le città e le zone industriali, si innescano reazioni chimiche che determinano in modo significativo il **degrado dei materiali**.

COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Il primo criterio di scelta del ciclo di finitura esterna di un edificio dipende dall’ambiente in cui l’edificio stesso è immerso.

DANNI DELL’ACQUA | Un altro parametro di cui tener conto è costituito dall’**escursione termica**, che sottopone a sforzi di dilatazione e ritiro i manufatti.

Questo fattore del degrado è spesso abbinato all’azione dell’acqua che, con l’abbassamento delle temperature, crea fenomeni gelivi. L’aumento di volume **danneggia fisicamente i cicli di finiture e gli intonaci** (crioclastismo).



LOCATION	SILOSSANICI	SILICATI	ACRILICI	CALCE
Zone di montagna	O	O	O	O
Zone esposte all’aerosol marino	O	B	B	S
Presenza di inquinanti nell’aria	B	-	O	-
Zone di Pianura e collina	O	O	O	O

O OTTIMO B BUONO S SUFFICIENTE

L'INTONACO I SUPPORTI

Sarebbe errato pensare che esiste un singolo prodotto in grado di garantire un risultato a lungo termine su qualsiasi tipo di supporto e in ogni clima. Per questo motivo la scelta del ciclo presuppone un'analisi dello stato e della tipologia del supporto.



La tipologia di intonaco e anche la struttura muraria possono influenzare la scelta del ciclo di finitura.

Dalla valutazione delle caratteristiche della struttura muraria e dell'intonaco, del suo stato di conservazione, della qualità dei componenti e dalla presenza di eventuali patologie, dipende la scelta del ciclo di protezione.

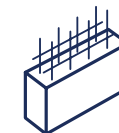
È interessante osservare come edifici millenari presentano un grado di conservazione inaspettato. La spiegazione è da ricercare nelle modalità antiche di esecuzione degli intonaci, spesso costituiti da innumerevoli passaggi e spessori elevati.

Certo siamo ben distanti dagli intonaci moderni per i quali esistono miscele già pronte, da applicare in una sola passata a proiezione meccanica, di spessore minimo, di elevata resa a basso costo.

Per questo motivo è importante progettare il Ciclo di Finitura, prendendo in considerazione il tipo di supporto:



PANNELLO
PREFABBRICATO



CALCESTRUZZO



MURATURA
MATTONE PIENO



MURATURA
MATTONE LATERIZIO



CAPPOTTO



CONCETTO DI CICLO

I prodotti di facciata si applicano generalmente su malte da intonaco o su Calcestruzzi. Per i Calcestruzzi armati esiste una normativa specifica che determina il grado di protezione da conferire al manufatto. Sugli intonaci esiste una notevole quantità di finiture che si possono applicare.

QUESTE SI POSSONO TUTTAVIA RIDURRE A DUE FAMIGLIE DI APPARTENENZA:



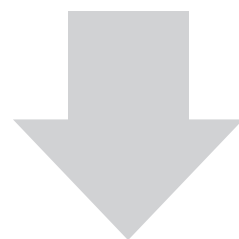
A BASE DI LEGANTI MINERALI

Calce aerea, Silicati



A BASE DI LEGANTI SINTETICI

Resine Acriliche, Silossaniche...



L'analisi del tipo di supporto e del suo stato di conservazione ci aiuteranno a scegliere il miglior ciclo da applicare.

Per una buona riuscita estetica ed una lunga durata del lavoro eseguito è fondamentale la corretta preparazione del supporto.

IL CICLO PERFETTO



PULIZIA DEL SUPPORTO



ESECUZIONE DI EVENTUALI RIPRISTINI

APPLICAZIONE DI PRIMER O DI FONDI DI SISTEMA



Dove previsti, uniformano l'assorbimento del supporto, migliorando l'adesione e l'aspetto estetico.



APPLICAZIONE DELLA FINITURA

Prestando attenzione alle raccomandazioni di posa previste dalla scheda tecnica.





COMPATIBILITÀ CON IL SUPPORTO

Un ciclo di protezione e coloritura deve tener conto del supporto su cui viene applicato, i **parametri che influenzano un buon risultato sono:**



RESISTENZA MECCANICA E DUREZZA

la finitura deve possedere proprietà meccaniche simili o inferiori a quella del supporto



COMPATIBILITÀ FISICA

la finitura deve possedere un coefficiente di dilatazione termica e una traspirabilità simili o maggiori a quelle del supporto



COMPATIBILITÀ CHIMICA

la finitura deve possedere un pH simile a quello del supporto



Eseguita la scelta del ciclo idoneo, non rimane che analizzare lo stato di conservazione del supporto che determinerà le modalità di intervento.

CONSIDERAZIONI



Il mercato del settore delle facciate è in piena trasformazione. L'esigenza di migliorare le performance energetiche degli edifici rende il sistema termico a cappotto una tipologia di intervento sempre più impiegata nelle manutenzioni delle facciate degli edifici.

Il mercato è e sarà sempre più orientato su interventi di manutenzione e di rinnovo di vecchi rivestimenti e/o di sistemi a cappotto.

Nella manutenzione diversi aspetti giocano un ruolo determinante: risanamento, protezione ed estetica.

Le problematiche più frequenti riguardano supporti sporchi, intaccati da alghe, muffe, fessurazioni di diversa ampiezza, sfarinanti o poco coesi. Anche la realizzazione, soprattutto su edifici con destinazioni industriali o commerciali di colorazioni saturate e vivaci, presuppone un'attenta scelta del ciclo di finitura.

Pertanto le fasi di controllo e trattamento preliminare di preparazione del supporto acquistano sempre maggiore importanza. Infatti il rivestimento aderisce proporzionalmente alle caratteristiche del supporto.

L'agente legante del sistema di rivestimento deve pertanto essere idoneo al supporto e ai requisiti della costruzione.



La proposta tecnica di NEW LAC

è armonizzata alle esigenze del professionista per supportarlo alla soluzione delle varie problematiche di cantiere.



TRATTAMENTI PRELIMINARI

La formazione di specie microbiche sulle superfici murali esterne.

Tutti gli edifici e i monumenti all'esterno, subiscono un'azione di degrado di tipo chimico, fisico o biologico.

A che cosa è dovuto l'aumento del degrado di attacchi biologici di queste superfici degli ultimi anni?



MUTAZIONE DELLE CONDIZIONI CLIMATICHE ED AMBIENTALI

MAGGIOR ISOLAMENTO TERMICO DEGLI EDIFICI

CAMBIO DELLA MORFOLOGIA ARCHITETTONICA DEGLI EDIFICI CON RIDUZIONE DEGLI AGGETTI DI PROTEZIONE DELLE FACCIATE

MANCANZA DI GOCCIOLATOI EFFICIENTI

NON PERFETTA SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI

LIMITAZIONE NORMATIVA ALL'USO DI BIOCIDI NEI FILM PROTETTIVI

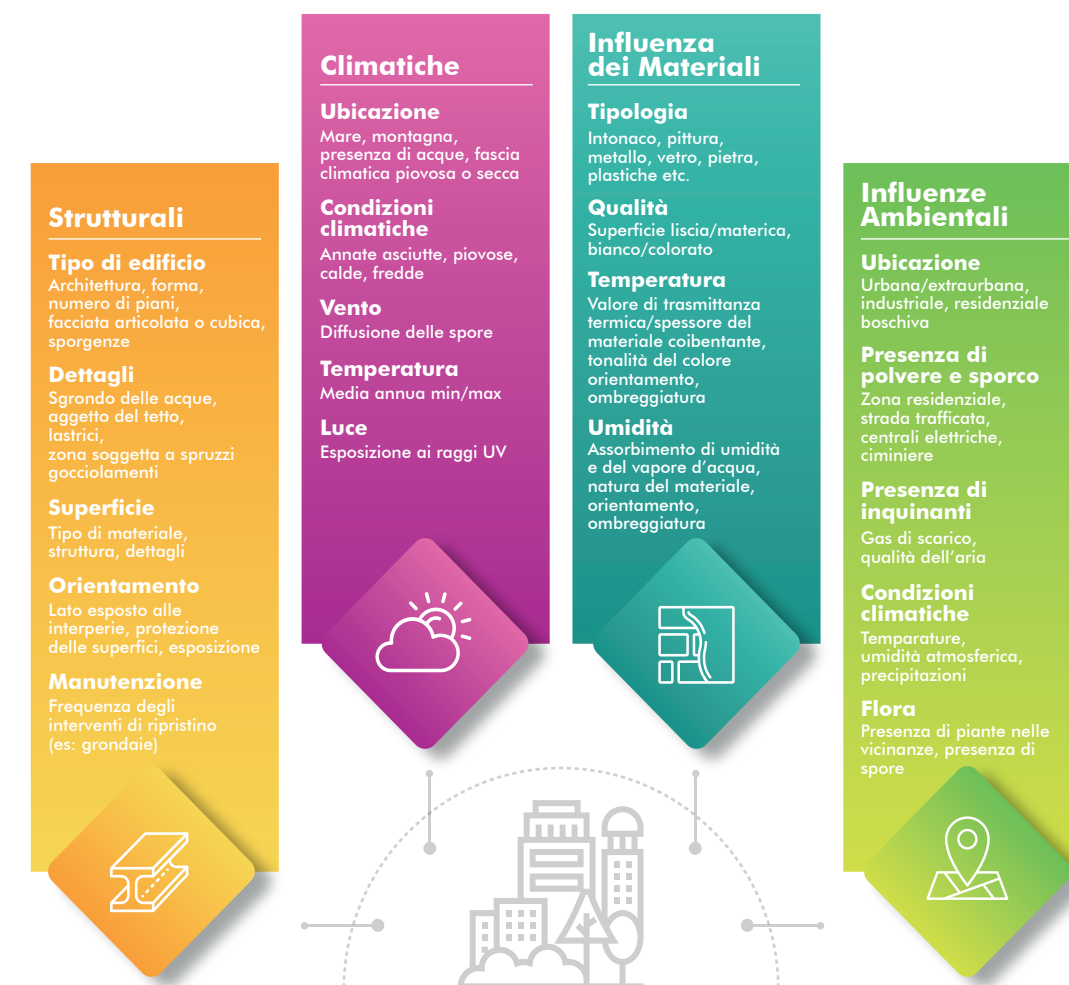
PRESENZA, IN ALCUNE AREE GEOGRAFICHE, DI NUOVI CEPPI ALTAMENTE RESISTENTI AI NORMALI ADDITIVI PRESERVANTI

CONDIZIONI AMBIENTALI PER LO SVILUPPO DELLE ALGHE E DEI FUNGHI

CONDIZIONI AMBIENTALI	ALGHE	FUNGHI
TEMPERATURA	da -7°C ca. a +70°C ca. preferibilmente sui 20°C (varia a seconda della specie)	ampio range termico da 0°C ca. a +50°C ca. preferibilmente sui 20-35° C (varia a seconda della specie)
UMIDITÀ DEL SUBSTRATO	attività dell'acqua a_w da ca. 0,70 a 1,00 talvolta anche fino a 0,60	Attività dell'acqua a_w da 0,70 ca. a 1,00 preferibilmente a 0,80-0,98 (varia a seconda della specie)
PH	da ≤ 1 a ca. 11,5 preferibilmente 6-7 (varia a seconda della specie)	da 1,5 a 11 (varia a seconda della specie)
NUTRIENTI	carbonio da CO ₂ sali ed elementi in traccia	carbonio organico, azoto (organico ed inorganico) sali ed elementi in traccia
LUCE	necessaria per la fotosintesi	non necessaria

La scelta di pitture o rivestimenti per facciate esterne a rischio di colonizzazione deve assicurare che il corpo "muro + rivestimento" si mantenga il più asciutto possibile. Per tale ragione un prodotto verniciante deve avere bassa permeabilità all'acqua e alta permeabilità al vapore così da ridurre l'ingresso della prima e favorire l'uscita del secondo.

INFLUENZE DETERMINANTI PER LA SCELTA DEL TRATTAMENTO



VERIFICA E TRATTAMENTO

Le superfici che presentano contaminazioni biologiche devono essere trattate rispettando una sequenza rigorosa nelle modalità e nei tempi, con l'utilizzo di prodotti specifici.



ANALIZZARE

eventuale presenza di vegetazione, fioriere, ristagni d'acqua in prossimità della facciata, che possono favorire il deposito di spore sulle superfici. Anche la presenza di tendaggi o altri elementi esterni contaminati devono essere sanificati.

RISANARE

eliminando i difetti che hanno causato la presenza di acqua: infiltrazioni dal tetto, rotture di tubi, realizzando idonei gocciolatoi atti a garantire l'allontanamento delle acque meteoriche.

TRATTARE

la superficie con **SANEX PARETI**, preparatore per esterni e per interni contenente biocidi ad ampio spettro, per il trattamento di superfici degradate da contaminazioni biologiche, lasciare agire per almeno 6 ore (in modo che abbia il tempo di esplicare la propria funzione); l'applicazione deve essere fatta preferibilmente a pennello avendo cura di trattare tutte le parti, anche quelle meno accessibili e non solo quelle delle facciate da pitturare.

IDROLAVARE

in presenza di importanti contaminazioni, eseguire una seconda applicazione.

AD ESSICCAZIONE AVVENUTA

non prima di 24 ore, procedere con il ciclo di finitura prescelto prestando attenzione che appartenga alla linea BIO PROTECT.

BIOPROTECT ENCAPSULATED

Grazie alla tecnologia dei biocidi incapsulati, la resistenza a muffe ed alghe in esterni risulta prolungata.

I prodotti di questa linea superano i test previsti dalle Norme EN 15457 (resistenza alla crescita di funghi) ed EN 15458 (resistenza alla crescita delle alghe)

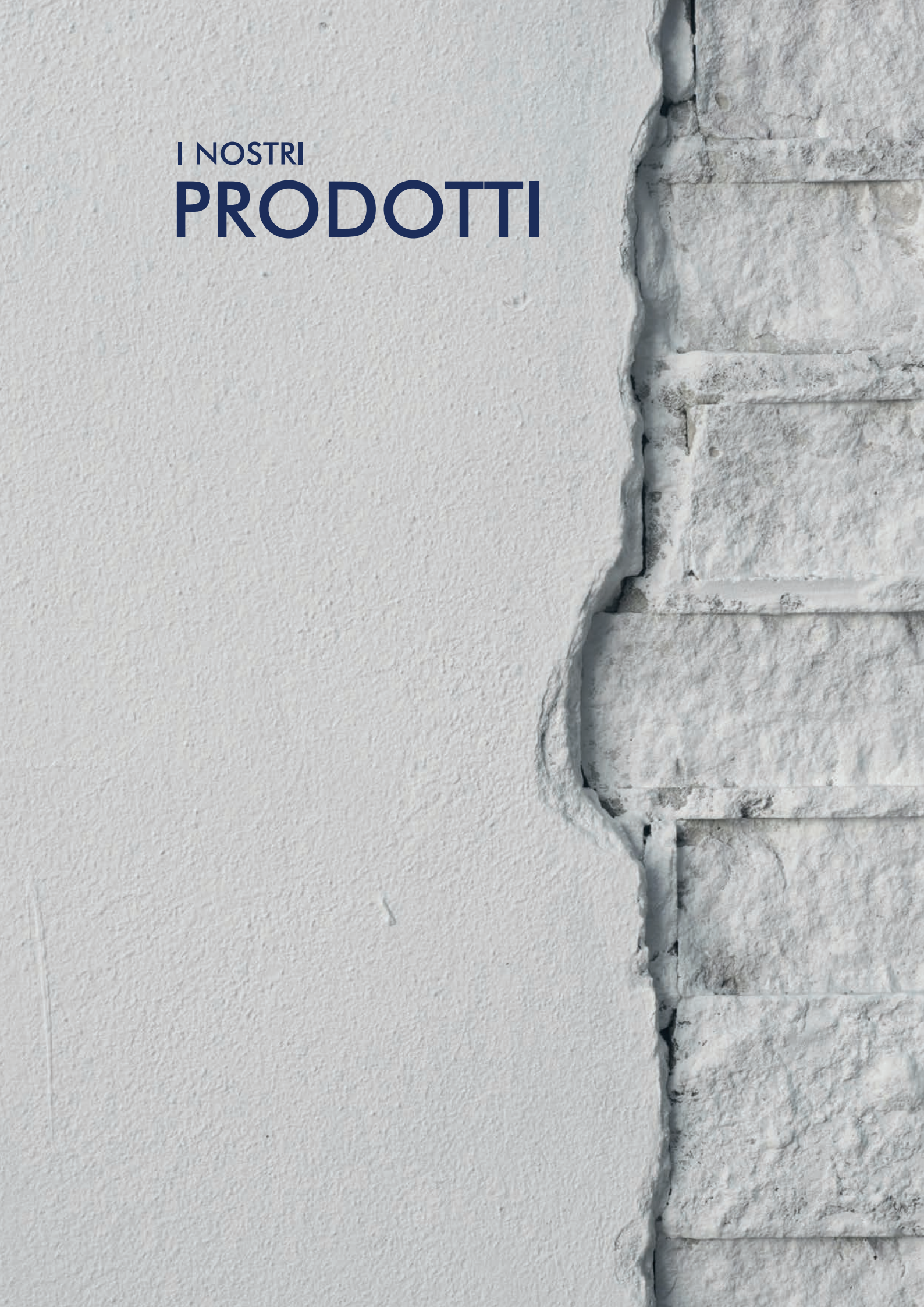


SANEX PARETI

Preparato per il trattamento, in esterno ed interno, di superfici murali che possono essere contaminate da muffe ed alghe.

Idoneo per superfici murali, prima dell'applicazione del prodotto di finitura scelto.





I NOSTRI PRODOTTI

LA CLASSIFICAZIONE DEI PRODOTTI IN BASE ALLA STRUTTURA LEGANTE, PROPRIETÀ E PRESTAZIONI.

La norma DIN EN 1062-1 specifica un sistema generale per la descrizione di prodotti e sistemi di verniciatura per la conservazione, decorazione e protezione di opere esterne in muratura e calcestruzzo, nuove e vecchie, già verniciate o non. Essa include anche un sistema di classificazione basato su particolari proprietà fisiche. È applicabile a tutti i prodotti e ai sistemi di verniciatura per opere esterne in muratura e calcestruzzo, compresi quelli da utilizzare in sistemi di isolamento termico esterno.

La classificazione delle pitture per facciate spesso avviene in base agli agenti leganti o rispettivamente in base ai loro componenti basilari.

PITTURE E SISTEMI PER TUTTE LE ESIGENZE DELLA PROTEZIONE E DECORAZIONE DELLE FACCIATE



ACRILICI

BETON LAC
BETON LAC VELANTE
BETON LAC METALLIC



acrilici ELASTOMERICI

ELESTOLAC
ELASTOLAC RASANTE
ELASTOLAC RASANTE QF

GRANOLAC FLEX



SILOSSANICI

METASILOSSAN
SILOSSAN QUARZ AS
TRS SILOSSANICO W
SILOSSAN LAC
GRANOLAC PLUS



MINERALI

SILILAC PITTURA
SILILAC
SILILAC MARMORINO
PITTURA ALLA CALCE
MICRORIVESTIMENTO ALLA CALCE

PRODOTTI ACRILICI

La protezione anticarbonatante duratura per cemento armato ed intonaci

Fanno parte della categoria ACRILICI i prodotti della linea BETON LAC a base di resina acrilica pura in dispersione acquosa per la protezione di superfici esterne in cemento armato ed intonaco.

Oggi nell'edilizia commerciale ed industriale, per esterno, sono richiesti colori forti e resistenti: il colore diventa comunicazione personalizzando architetture e valorizzandone le forme.

RESISTENTI AGLI
AGENTI ATMOSFERICI

IMPERMEABILI ALL'ACQUA
PERMEABILI AL
VAPORE ACQUEO

LUNGA DURATA

AMPIA POSSIBILITÀ DI
COLORAZIONE

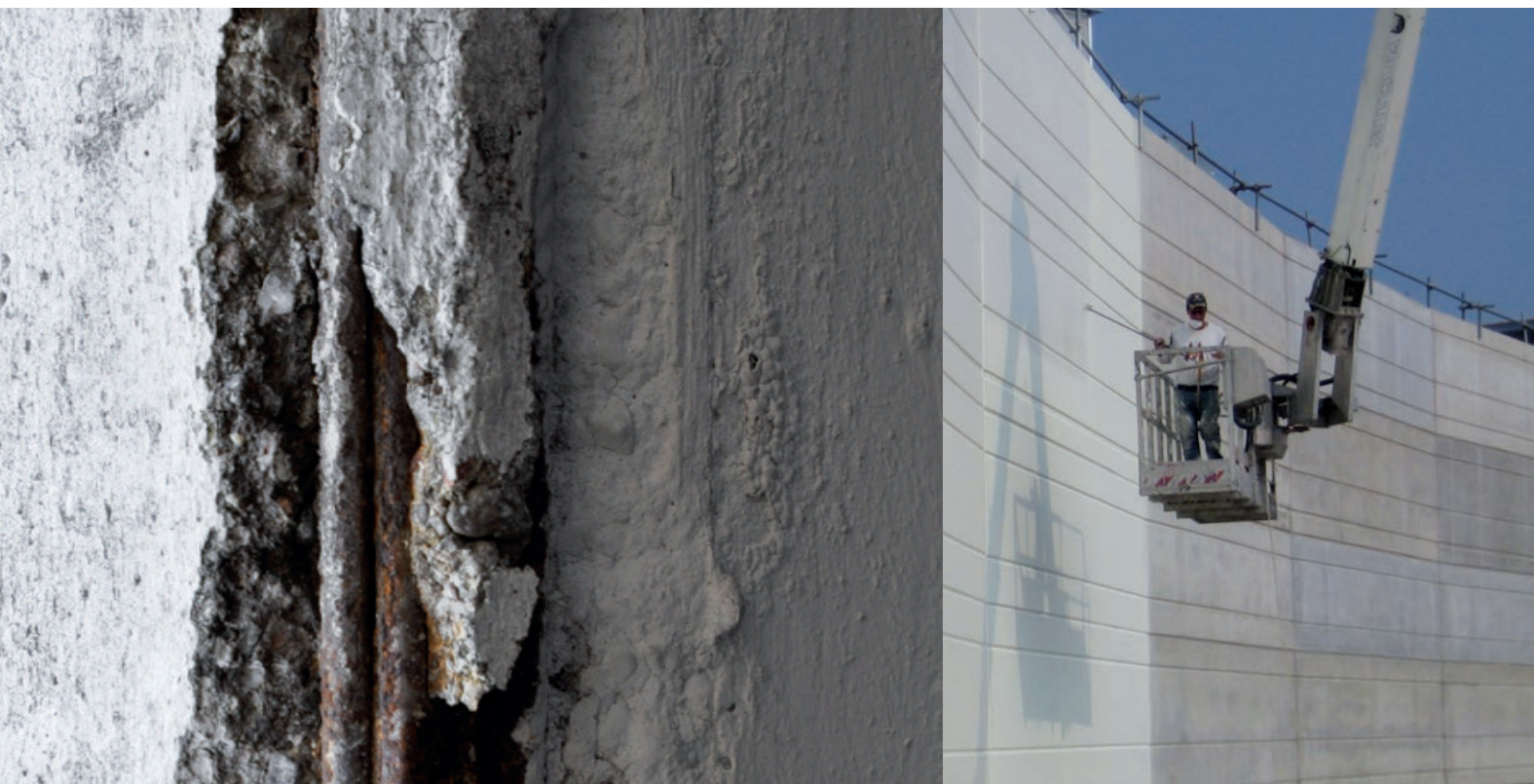
BASSA PRESA
DI SPORCO



Nell'atmosfera urbana sono presenti, a concentrazione elevata, CO_2 (anidride carbonica) e SO_2 (anidride solforosa) oltre ad altri gas.

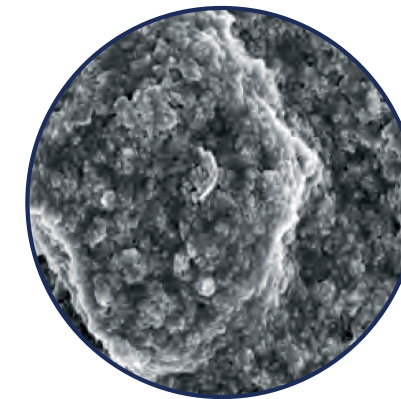
In seguito alle precipitazioni atmosferiche, i gas disciolti in acqua penetrano nel calcestruzzo innescando il processo di acidificazione che crea le condizioni favorevoli all'innescio dei processi di degrado del calcestruzzo e di corrosione dei ferri di armatura, i quali compromettono esteticamente e strutturalmente il manufatto.

È FONDAMENTALE CHE IL CALCESTRUZZO SIA PROTETTO CON PRODOTTI SPECIFICI



GLI ACRILICI: L'ESSICCAZIONE FISICA

Il legante di queste pitture è costituito da dispersioni di polimeri (acrilato puro), che essicca per coalescenza.



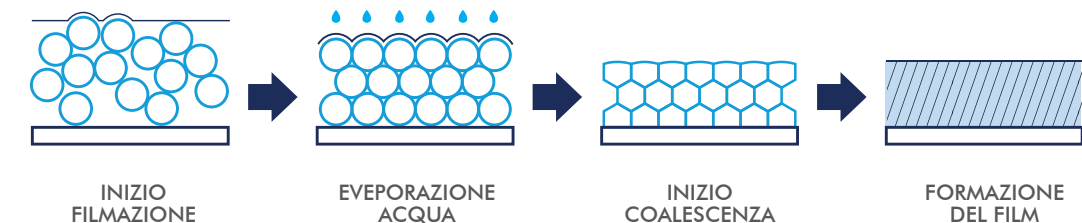
Una pittura per facciate a base di acrilato è caratterizzata da una superficie ben chiusa, con una miscela eterogenea di particelle fini da circa 400 nm fino a particelle riempitive più grandi fino a circa 20 μm .

L'essiccazione è fisica, con l'evaporazione dell'acqua e la fusione dei conglomerati polimerici.

Esternamente risultano poco permeabili all'acqua, con un'ottima resistenza a livello di sfarinamento e stabilità cromatica.

Dopo l'applicazione le particelle del legante (molecole di grandi dimensioni o macro molecole) sono disperse in acqua.

Dopo l'essiccazione le particelle del legante a temperatura ambiente si uniscono e aderiscono tra loro.



ACRILICI | La gamma New Lac



Nome	BETONLAC	BETONLAC VELANTE	BETONLAC METALLIC
Descrizione	Idropittura acrilica per esterni ideale per la protezione del cemento armato e degli intonaci. Resiste a muffe ed alghe secondo la norma UNI EN 15457 e UNI EN 15458.	Idropittura acrilica anticarbonatante ideale per la protezione del cemento armato e delle facciate, ad effetto semicoprente in grado di mantenere visibile l'effetto cassero. Resiste a muffe ed alghe secondo la norma UNI EN 15457 e UNI EN 15458.	Idropittura acrilica anticarbonatante ideale per la protezione del cemento armato e delle facciate ad effetto metallico, disponibile in colorazioni argento, bronzo e oro. Resiste a muffe ed alghe secondo la norma UNI EN 15457 e UNI EN 15458.
Caratteristiche	• Pittura murale all'acqua specifica per opere in cemento armato • Impermeabile all'acqua • Permeabile al vapore acqueo • Di aspetto opaco • Ottima resistenza alla diffusione della CO₂ • Anticarbonatante a lunga durata.	• Pittura murale all'acqua specifica per opere in cemento armato • Impermeabile all'acqua • Permeabile al vapore acqueo • Di aspetto opaco semicoprente • Ottima resistenza alla diffusione della CO₂ • Anticarbonatante a lunga durata.	• Pittura murale all'acqua specifica per opere in cemento armato • Impermeabile all'acqua • Permeabile al vapore acqueo • Di aspetto metallico opaco • Ottima resistenza alla diffusione della CO₂ • Anticarbonatante a lunga durata.
Diluizione	5 - 20% in volume con acqua	5 - 20% in volume con acqua	5 - 20% in volume con acqua
Applicazione	rullo, pennello, spruzzo	rullo, pennello, spruzzo	rullo, pennello, spruzzo
Resa	4,5 - 5,5 m ² /litro	4,5 - 5,5 m ² /litro	4,5 - 5,5 m ² /litro
Codice	694X	694V	694M

PRODOTTI ACRILICI ELASTOMERICI

Protezione attiva contro le fessurazioni

I prodotti della linea ELASTOLAC fanno parte della categoria ACRILICI ELASTOMERICI caratterizzata dall'alto potere riempitivo. Opportunamente combinati sono indicati per tutte le superfici soggette a crepe e fessurazioni.

Questo rivestimento
**subisce le variazioni di temperatura
senza deformarsi e possiede
un'alta resistenza alle
microscrepolature, oltre che
un ottimo potere riempitivo.**

PER COPRIRE E PREVENIRE LE
FESSURAZIONI DINAMICHE

ANTICARBONATANTE

IDONEE PER STRUTTURE
PREFABBRICATE SOTTILI

RISPONDE AI PRINCIPI DELLA
NORMA EN 1504

IDEALI ANCHE PER LA
MANUTENZIONE DI SISTEMI
TERMICI A CAPPOTTO

FINITURE DURATURE
NEL TEMPO



IDEALI CONTRO LE FESSURAZIONI

Le fessurazioni nelle facciate degli edifici non risultano solo antiestetiche, ma creano i presupposti perché si deteriorino anche le parti sottostanti alla finitura.

Permettendo all'umidità di penetrare nella muratura si creano i presupposti che possono generare danni di gravità crescente. L'acqua che si infila risulta dannosa per la muratura a causa dei fenomeni gelivi che portano ad un ampliamento delle fessurazioni, oltre che alla formazione di efflorescenze saline, muffe ed alghe.

ALTRE PROBLEMATICHE RICORRENTI

Macchiatura del colore

Distacco degli intonaci

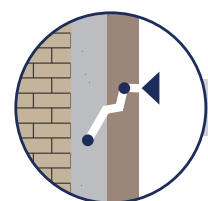
Sgretolamento dei supporti

Formazione di muffe e dispersione di calore, con conseguente riduzione del confort abitativo.

IDENTIKIT DELLA FESSURA

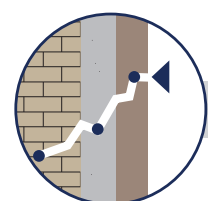
Riconoscere il tipo di fessura permette di poter determinare il ciclo e la modalità di intervento corretto. La diagnosi va condotta considerando le caratteristiche strutturali dell'edificio, il contesto nel quale è inserito ed osservando il quadro fessurativo completo.

Individuate le cause, andranno definite le modalità di intervento.



FESSURAZIONI STATICHE

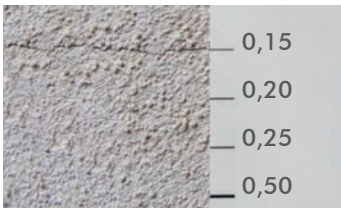
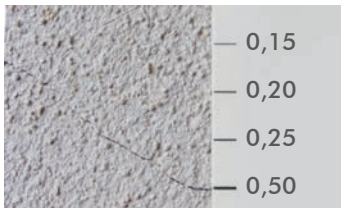
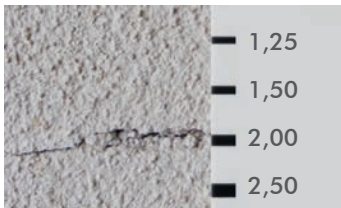
Normalmente interessano la parte superficiale e vengono definite statiche perché dipendono appunto dall'assestamento statico della muratura e dei materiali da costruzione.



FESSURAZIONI DINAMICHE

Le fessurazioni dinamiche sono così definite perché generate da fenomeni di assestamento dell'edificio, oppure da fenomeni di tipo tensivo dovuti ai diversi coefficienti di dilatazione termica dei materiali costituenti la muratura.

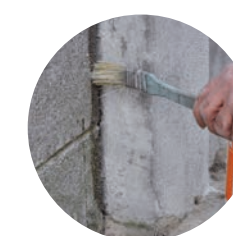
DEFINIRE LA DIMENSIONE DELLE FESSURE PER SCEGLIERE L'INTERVENTO ADATTO

MICROFESSURE E FESSURE CAPILLARI	FESSURE	CREPE
		
0,15 0,20 0,25 0,50	0,15 0,20 0,25 0,50	1,25 1,50 2,00 2,50
DIMENSIONE max 0.2 mm di ampiezza	DIMENSIONE da 0.15 a 0.50 mm di ampiezza	DIMENSIONE da 1 a 2 mm di ampiezza
INTERVENTO Pulire perfettamente la superficie mediante idrolavaggio Applicare ISOLAC ULTRAFINE W o ISOLAC S in caso di superfici particolarmente assorbenti o sfarinanti Applicare a rullo ELASTOLAC pittura con consumo di 0.45 l/m ² .	INTERVENTO Pulire perfettamente la superficie mediante idrolavaggio Applicare ISOLAC ULTRAFINE W o ISOLAC S in caso di superfici particolarmente assorbenti o sfarinanti Applicare a rullo ELASTOLAC pittura con consumo di 0.45 l/m ² Da 0.2 a 0.5 mm proseguire così Applicare a rullo ELASTOLAC RASANTE o ELASTOLAC RASANTE QF con consumo di 0.45 l/m ² Applicare a rullo ELASTOLAC pittura con consumo di 0.45 l/m ² . Da 0.2 a 0.5 mm proseguire così Applicare a rullo due strati di ELASTOLAC RASANTE QF annegando la rete LAC GLASS 65G con consumo di 0.45 l/m ² per strato Applicare a rullo ELASTOLAC pittura con consumo di 0.45 l/m ² .	INTERVENTO Devono essere allargate mediante mola a disco rotante per una larghezza di 1 cm e profondità di 1.5 cm Pulire perfettamente la superficie mediante idrolavaggio Applicare ISOLAC ULTRAFINE W o ISOLAC S in caso di superfici particolarmente assorbenti o sfarinanti, anche all'interno delle fessurazioni Ridurre la profondità delle fessurazioni fino a 0.5 cm inserendo nelle stesse un tondino di schiuma poliuretanic Riempire con ELASTOLAC RASANTE Applicare a rullo due strati di ELASTOLAC RASANTE QF annegando la rete LAC GLASS 65G con consumo di 0.45 l/m ² per strato Finire con GRANOLAC FLEX R1.5 o in alternativa applicando ELASTOLAC pittura con consumo di 0.45 l/m ² .

Ciclo di intervento



Apertura con disco rotante



Pulitura e applicazione di isolanti delle fessurazioni all'interno



Riduzione della profondità



Riempimento con ELASTOLAC RASANTE



Applicazione di ELASTOLAC RASANTE QF come base per l'applicazione della rete



Annegamento della rete e applicazione di una seconda mano

ACRILICI ELASTOMERICI | La gamma New Lac



Nome	ELASTOLAC	ELASTOLAC RASANTE	ELASTOLAC RASANTE QF
Descrizione	Pittura acrilica elastomerica di finitura per facciate cavillate o fessurate. Idonea anche come trattamento anticarbonatante per superfici in calcestruzzo. Resiste a muffe ed alghe secondo la norma UNI EN 15457 e UNI EN 15458.	Rasante acrilico elastomerico fibrorinforzato, idoneo per il trattamento di facciate cavillate/ fessurate, può inglobare la rete di armatura LAC-GLASS 65G.	Rasante acrilico elastomerico fibrorinforzato con quarzi selezionati, idoneo per il trattamento di facciate cavillate/ fessurate, può inglobare la rete di armatura LAC-GLASS 65G.
Caratteristiche	- Buona flessibilità (anche a basse temperature) - Buona resistenza agli shock termici su sistemi isolanti - Anticarbonatante - Protezione preventiva e resistenza allo sviluppo e proliferazione di muffe, funghi ed alghe - Aspetto opaco, leggermente bucciato - Alta adesione al supporto - L'elasticità dipende dalla quantità di materiale applicato e aumenta con l'aumentare dello spessore raggiunto. È pertanto fondamentale rispettare i cicli e i consumi nell'utilizzo su superfici fessurate.	- Buona flessibilità (anche a basse temperature) - Alta adesione al supporto - Fibrorinforzato - È possibile annegarvi la rete LAC-GLASS 65G/50 - Da utilizzare come riempitivo elastomerico per crepe fino a 2 mm. - L'elasticità dipende dalla quantità di materiale applicato e aumenta con l'aumentare dello spessore raggiunto. È pertanto fondamentale rispettare i cicli e i consumi nell'utilizzo su superfici fessurate.	- Buona flessibilità (anche a basse temperature) - Alta adesione al supporto - Fibrorinforzato - È possibile annegarvi la rete LAC-GLASS 65G/50 - A effetto quarzato - L'elasticità dipende dalla quantità di materiale applicato e aumenta con l'aumentare dello spessore raggiunto. È pertanto fondamentale rispettare i cicli e i consumi nell'utilizzo su superfici fessurate.
Diluizione	15 - 20% in volume con acqua	15 - 20%	15 - 20% in volume con acqua
Applicazione	rullo, pennello, spruzzo	rullo, pennello, frattazzo	rullo, pennello, frattazzo
Resa	3 - 6 m²/litro	2 - 3 m²/litro	2 - 3 m²/litro
Codice	669X	686X	689X

GRANOLAX FLEX
Rivestimento elastomerico acril-silossanico a spessore, resistente alla proliferazione di alghe e muffe (UNI EN 15457 e UNI EN 15458). Idoneo per sistemi termici a cappotto.
- Copre e maschera i difetti dell'intonaco - Resiste allo sviluppo di alghe e muffe - Ottima resistenza in esterno e all'invecchiamento - Idoneo per sistemi termici a cappotto LAC-THERM.
0 - 2% in peso con acqua
frattazzo
2,1 - 2,3 kg/m²
6E



PRODOTTI SILOSSANICI

Facciate di pregio protette e pulite

Fanno parte di questa linea tutti i prodotti a base di resina silossanica in grado di assicurare alle facciate protezione duratura e risparmio energetico, conseguente all'elevato grado di idrorepellenza.

Una buona pittura, oltre ad essere in grado di impedire all'acqua di penetrare, deve, nel contempo, **mantenere inalterata la traspirabilità del supporto.**

SUPERFICIE SEMPRE
ASCIUTTA

AUTOPULENTI

VERSATILI PER TUTTI I
SUPPORTI

IDEALI ANCHE PER
SISTEMI TERMICI A
CAPPOTTO

FINITURE RESISTENTI
E DURATURE

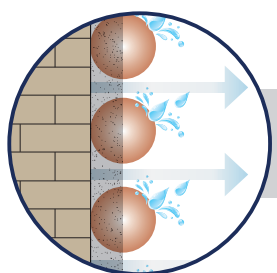
IDEALI PER CICLI
DEUMIDIFICANTI



STRUTTURA E PRINCIPALI PECULIARITÀ

Le facciate degli edifici sono esposte a diversi tipi di aggressione climatico/ambientali - prima fra tutte l'acqua piovana - e, perché durino nel tempo, hanno la necessità di essere adeguatamente protette.

Le pitture silossaniche hanno le caratteristiche necessarie per svolgere le due funzioni contemporaneamente, cioè impermeabilizzazione e rilascio di vapore acqueo.



La resina silossanica non riveste il supporto con un "film chiuso", ma con un reticolo estremamente efficace sul quale l'acqua piovana e gli spruzzi scivolano via. La struttura reticolare microporosa lascia invece respirare il muro. Una combinazione che offre numerosi vantaggi.

IDROREPELLENZA E TRASPIRABILITÀ

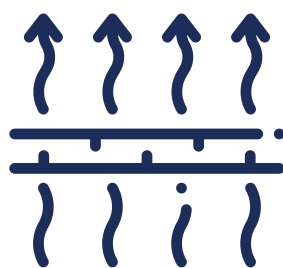


IDROREPELLENZA Impermeabilità della finitura

La facciata rimane asciutta ed il rivestimento non si deteriora per molti anni, mantenendo il suo aspetto originale.

L'acqua, scivolando via, porta con sé anche lo sporco.

Si previene la formazione di alghe, muffe, funghi e muschio.



TRASPIRABILITÀ Rilascio di vapore acqueo

Non si forma condensa all'interno della muratura.

Non si creano rigonfiamenti dell'intonaco e suoi conseguenti distacchi.

I SILOSSANICI

Il legante principale delle pitture ai silossani è una dispersione polimerica, modificata con percentuali di emulsioni di resina siliconica. L'essiccazione è puramente fisica, come nel caso delle pitture a dispersione.

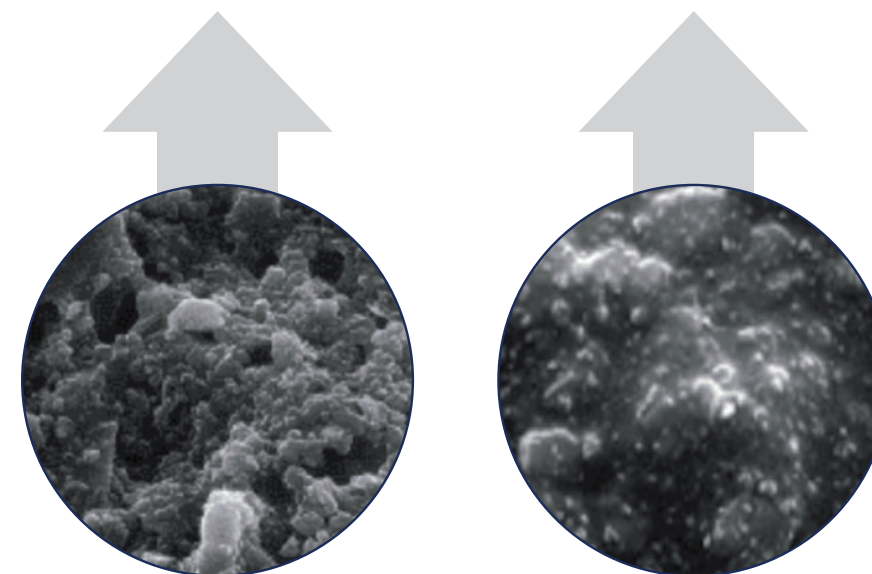
Vista la combinazione degli agenti leganti, le pitture risultano idrofobe e nel contempo permeabili al vapore acqueo.

Ciò favorisce un buon equilibrio igrometrico della facciata.

Le pitture asciugano senza tensione e sono caratterizzate da un effetto autopulente, specie su facciate esposte alla pioggia, tale da garantire il dilavamento della sporcizia.

FINITURE AL MICROSCOPIO

Le due fotografie al microscopio elettronico (SEM) mostrano la tipica struttura microporosa del film di una pittura silossanica, con quella di una pittura in dispersione tradizionale.



La microporosità del primo consente il passaggio del vapor d'acqua, mentre la bassa permeabilità all'acqua è garantita dalla natura idrorepellente del polimero silossanico che si dispone in modo orientato sul supporto.

SILOSSANICI | La gamma New Lac



Nome	METASILOSSAN	SILOSSAN QUARTZ AS	TRS SILOSSANICO W
Descrizione	Pittura a base di resina silossanica in dispersione acquosa, ad alta traspirabilità ed idrorepellenza. Per interni ed esterni. Resiste a muffe ed alghe secondo la norma UNI EN 15457 e UNI EN 15458.	Pittura acril-silossanica per esterni ai quarzi fini, ad elevata idrorepellenza. Resiste a muffe ed alghe secondo la norma UNI EN 15457 e UNI EN 15458.	Impregnante protettivo idrorepellente incolore, specifico per la protezione e la conservazione delle superfici. Conferisce al supporto idrorepellenza, senza alterarne l'aspetto cromatico e la traspirabilità. Base acqua.
Caratteristiche	- Alta traspirabilità e idrorepellenza resistenza allo sporco - Di aspetto opaco - Effetto autopulente - Impiegabile anche per sistemi termici a cappotto - Con principi attivi resistenti alla proliferazione di alghe e muffe secondo UNI EN 15457 e 15458 - Resistente agli alcali - Mantiene l'intonaco asciutto - Conforme alla norma francese AFNOR FDT 30-808, classe 10C (NTF 36-005): più del 40% del legante contenuto nella pittura è di tipo silossanico.	- Impermeabile all'acqua - Di aspetto opaco - Buona protezione contro la crescita di funghi ed alghe - Buona durata nel tempo - Impiegabile anche nella manutenzione di sistemi a cappotto.	- Buona capacità di penetrazione - Elevata resistenza agli alcali - Non forma pellicola - Non altera la permeabilità al vapore acqueo - Efficace già dopo 1h dall'essiccazione - Ideale per il trattamento di mattoni a vista.
Diluizione	25 - 35% in volume con acqua	15 - 20% in volume con acqua	0 - 100% in volume con acqua in funzione del supporto
Applicazione	ruolo, pennello	ruolo, pennello	ruolo, pennello, spruzzo
Resa	4,5 - 5,5 m²/litro	3 - 5 m²/litro	variabile in funzione del supporto
Codice	695X	628X	101X00100

SILOSSANLAC	GRANOLAC PLUS
Rivestimento minerale a spessore a base di resine silossaniche, resistente alla proliferazione di alghe e muffe UNI EN 15457 e UNI EN 15458. Idoneo per sistemi termici a cappotto.	Rivestimento minerale a spessore a base di resine acril-silossaniche, resistente alla proliferazione di alghe e muffe UNI EN 15457 e UNI EN 15458). Idoneo per sistemi termici a cappotto.
- Inserito come finitura nei sistemi a cappotto LAC-THERM - Resistente allo sviluppo di alghe e muffe - Effetto autopulente - Copre e maschera i difetti dell'intonaco - Ottima resistenza in esterno e all'invecchiamento - Unisce i vantaggi dei rivestimenti minerali (elevata traspirabilità) con quelli dei rivestimenti sintetici (omogeneità di tinta, tenuta del colore, adesione a vecchie finiture sintetiche).	- Inserito come finitura nei sistemi a cappotto LAC-THERM - Resistente allo sviluppo di alghe e muffe - Copre e maschera i difetti dell'intonaco - Ottima resistenza in esterno e all'invecchiamento - Unisce i vantaggi dei rivestimenti minerali (elevata traspirabilità) con quelli dei rivestimenti sintetici (omogeneità di tinta, tenuta del colore, adesione a vecchie finiture sintetiche).
0 - 2% in peso con acqua	0 - 2% in peso con acqua
frattazzo	frattazzo
RO,7: 2,0 - 2,4 kg/m² R1,2: 2,2 - 2,4 kg/m² R1,5: 2,7 - 2,9 kg/m²	AS1,2: 2,2 - 2,4 kg/m² RK1,2: 2,2 - 2,4 kg/m² AS1,5: 2,7 - 2,9 kg/m² AS2,0: 3,2 - 3,6 kg/m²
6X	6H



PRODOTTI MINERALI

Forti, sani ed affidabili:
ieri, oggi e domani.

Fanno parte della categoria MINERALI di New Lac tutti i prodotti vernicianti che impiegano come legante calce o silicati.

Questi prodotti sono caratterizzati da una struttura microcristallina che conferisce un'**elevata diffusione del vapore acqueo**, limitando i danni tipici di superfici che potrebbero essere soggette ad umidità di risalita.

PERMEABILI AL
VAPORE ACQUEO

STABILI ALLA LUCE ED
AI RAGGI UV

RESISTENTI A
MUFFE E FUNGHI
SENZA L'IMPIEGO
DI BIOCIDI

FINITURE DI PREGIO

IDEALI PER CICLI
DEUMIDIFICANTI

Secondo la norma DIN 18363 le pitture ed i rivestimenti che contengono fino al 5% di sostanze organiche sono da considerarsi minerali.

MINERALI (silicati/calci)

Finiture a base calce, rientrano tra i materiali più antichi in assoluto, usati in interni ed esterni.

La calce spenta è un agente legante minerale che indurisce in seguito alla carbonatazione (legame del biossido di carbonio dall'aria).

Il legante delle finiture ai silicati è il silicato di potassio, che si lega ai supporti minerali tramite la reazione di silicatizzazione.

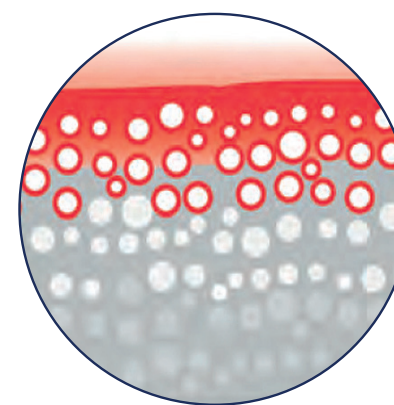
Questo termine indica la reazione chimica del legante con supporti di fondo idonei, a base calce e quarzo o idonei fondi di collegamento.

In fase di essiccazione non si crea una pellicola chiusa, ma una finitura microporosa e permeabile al vapore. Le finiture della linea Sililac sono rese idrofobiche mediante l'aggiunta di specifici additivi per regolarne l'assorbimento capillare.



Queste finiture, attraverso un processo chimico-fisico, creano un legame indissolubile con i supporti minerali

Sono le più indicate per murature ed intonaci di edifici di antica fattura, garantendone elevata durabilità



Vista l'elevata alcalinità, le finiture ai silicati riducono l'infestazione da parte di microorganismi come alghe e muschi.

Richiedono supporti porosi di natura minerale e condizioni meteorologiche idonee, fino a completa essiccazione.

Le finiture ai silicati, come quelle a base calce, permettono la realizzazione delle tinte ossido, caratteristiche della gamma cromatica delle terre naturali.

MINERALI | La gamma New Lac



Nome	SILILAC PITTURA	SILILAC	SILILAC MARMORINO
Descrizione	Pittura a base di silicato di potassio a norma DIN 18363.	Rivestimento murale a base di silicato di potassio a norma DIN 18363.	Marmorino a base di silicato di potassio per interno ed esterno a norma DIN 18363.
Caratteristiche	- Ottima resistenza all'invecchiamento ed ai cicli gelo e disgelo - Prodotto idrofobizzato con ottima idrorepellenza - Elevata permeabilità al vapore acqueo - Ottima resistenza in esterno ed all'invecchiamento.	- Copre e maschera i difetti dell'intonaco - Ottima resistenza in esterno e all'invecchiamento - Prodotto idrofobizzato con ottima idrorepellenza.	- Copre e maschera i difetti dell'intonaco - Ottima resistenza in esterno e all'invecchiamento - Prodotto idrofobizzato con ottima idrorepellenza.
Diluizione	20 - 25% in volume con SILIFIX diluito	0 - 2% in peso con SILIFIX diluito	0 - 3% in peso con SILIFIX diluito
Applicazione	rullo, pennello	frattazzo	frattazzo
Resa	4-5 m²/litro	R0,7: 2,0 - 2,4 kg/m² R1,2: 2,2 - 2,4 kg/m² R1,5: 2,7 - 2,9 kg/m²	0,8 - 1 kg/m²
Codice	697X	6S	6S0M



PITTURA ALLA CALCE	MICRORIVESTIMENTO ALLA CALCE
Pittura minerale a base di grassello di calce per interni ed esterni, per una tinteggiatura sana e naturale, capace di ricreare gli effetti cromatici delle antiche pitture. - Non emana esalazioni pericolose - Alta traspirabilità e resistenza agli sbalzi termici, favorendo il naturale passaggio del vapore acqueo nelle murature - Previene i fenomeni di degrado legati all'umidità, come la formazione di muffe e l'eventuale distacco della coltre pittorica - Esente da biocidi perchè l'elevato pH fa della calce un materiale resistente a muffe e parassiti - Ha proprietà antistatiche e non attira polvere e sporco.	Intonachino minerale a grana fine a base di grassello di calce per interni ed esterni, per una finitura sana e naturale capace di ricreare morbidi effetti visivi e tattili. - Non emana esalazioni pericolose - Alta traspirabilità e resistenza agli sbalzi termici, favorendo il naturale passaggio del vapore acqueo nelle murature - Previene i fenomeni di degrado legati all'umidità, come la formazione di muffe e l'eventuale distacco della coltre pittorica - Esente da biocidi perchè l'elevato pH fa della calce un materiale resistente a muffe e parassiti - Ha proprietà antistatiche e non attira polvere e sporco.
20 - 30%	pronto all'uso
rullo, pennello	frattazzo
3,5 - 4 m²/litro	2,4-3,0 kg/m²
682X	6C



LAVORO

Nonostante l'impegno nostro come NEW LAC e vostro come operatori del settore, l'esperienza ci insegna che in un cantiere edile gli imprevisti sono sempre in agguato. Imprevisti che possono scaturire dai prodotti utilizzati, da una messa in opera non perfetta o da numerosi altri fattori imponderabili i quali, indipendentemente dalla professionalità di tutti, non possono essere del tutto scongiurati.

Soprattutto nelle opere più importanti, quindi, è fondamentale che il rivenditore, il progettista e l'impresa, vedano tutelato il proprio lavoro, allo scopo di evitare perdite economiche.

Per questa ragione, già da qualche anno, NEW LAC ha stipulato con la primaria compagnia REALE MUTUA ASSICURAZIONI una polizza di RIMPIAZZO OPERE.



COSA È ASSICURABILE

- sistemi d'isolamento termico a cappotto Lac-Therm
- sistemi anticarbonatazione per la protezione e il ripristino di opere in calcestruzzo
- sistemi di ripristino della facciata mediante rasatura armata
- sistemi di ripristino e/o decorazione della facciata
- sistemi di ripristino e/o protezione della facciata mediante ricorso al ciclo elastomerico

SPESE RISARCIBILI

- le spese della manodopera per il rimpiazzo dei prodotti
- le spese di demolizione/sgombero
- le spese di installazione di impalcature e ponteggi necessarie per la riparazione del danno, se previste in fase di contratto.

DURATA

Per ogni singola opera, l'assicurazione prevede una durata da 5 a 10 anni in funzione del ciclo effettuato. Il tecnico di riferimento New Lac ha facoltà di decidere per una durata inferiore.

MASSIMALI

Le singole opere possono essere assicurate per un valore minimo di € 15.000 per prodotto e posa in opera (esclusi ponteggi se non specificamente previsti) sino ad un massimo di € 258.000.



**PER MAGGIORI INFO
CHIAMA 0331 668088**

FOCUS ON QUALITY



NOTE





NEW LAC Srl
Via Dante 91
21015 Lonate Pozzolo (VA)
+39 0331 668088

newlac@newlac.it
newlac.it



RIVENDITORE / RETAILER

--